

L'evoluzione degli atti anagrafici di Corato e dei relativi indici

Giancarlo Mainardi

Per l'Atelier Généalogique

Agosto 2026

[CC BY-NC 4.0](#)

Introduzione

Negli ultimi due decenni, la ricerca genealogica italiana ha subito una trasformazione grazie alla digitalizzazione e all'indicizzazione dei registri anagrafici. Nel Sud Italia, la tenuta dei registri anagrafici – che registrano nascite, matrimoni e decessi indipendentemente dalle parrocchie e dalle diocesi locali – è iniziata nel 1809. Ciò ha permesso alle persone di origine italiana di ricostruire con precisione i propri alberi genealogici almeno fino alla fine del XVIII secolo utilizzando esclusivamente i registri anagrafici. L'Atelier Généalogique ha compilato una banca dati e un albero genealogico collettivo con decine di migliaia di persone, in alcuni casi risalenti alla fine del XVI secolo, grazie ad altre risorse quali il *catasto onciario* e gli indici dei registri battesimali, resi accessibili online nel 2025.

Una città di medie dimensioni come Corato ha avuto centinaia di migliaia di abitanti documentati nei propri registri anagrafici: per setacciare e confrontare rapidamente i documenti, è necessario utilizzare indici manoscritti o consultabili digitalmente ed esaminare attentamente tutti i dettagli che potrebbero condurre a documenti correlati. Fortunatamente, molti dei registri anagrafici di Corato, ospitati su Portale Antenati per il periodo 1809–1900 e su FamilySearch per il periodo 1901–1910, contengono indici manoscritti. Questi indici sono solitamente ordinati in ordine alfabetico¹ per cognome e indicano il numero dell'atto; alcuni indici forniscono anche dettagli aggiuntivi. Tuttavia, contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare, i registri anagrafici – e in particolare gli indici – diventano progressivamente meno dettagliati negli anni più recenti. Questa difficoltà è in parte mitigata dagli indici generati dall'intelligenza artificiale e/o dalle trascrizioni integrali di questi documenti su FamilySearch, sebbene molti di essi abbiano una disponibilità limitata a causa di restrizioni contrattuali. In questo articolo, esamino le caratteristiche e i limiti dei registri anagrafici di Corato relativi a vari periodi, nonché le loro implicazioni per i futuri sforzi del nostro Progetto sull'Emigrazione da Corato volti a combinare la ricerca genealogica e quella storica.

Evoluzione dei registri anagrafici

I documenti anagrafici più antichi di Corato furono redatti intorno al 19 gennaio 1809, in seguito al Codice Civile napoleonico che imponeva la tenuta di registri laici a livello

¹ Negli indici annuali, solo le iniziali dei nomi venivano ordinate alfabeticamente; successivamente, i nomi venivano ordinati in base al numero di atto anziché secondo un ordine alfabetico completo. Un ordinamento alfabetico perfetto (oggi detto “algoritmico”) veniva applicato solo negli indici decennali; questi venivano compilati ogni 10 anni in seguito alla standardizzazione delle pratiche di tenuta dei registri anagrafici in tutta Italia, anche se non è stato accertato se ne siano conservati alcuni relativi a Corato.

comunale, e da allora la tenuta dei registri anagrafici è proseguita ininterrottamente.² Durante i primi anni di tenuta dei registri anagrafici, furono utilizzati diversi formati – sia per i singoli documenti che per l’ordinamento dei relativi indici – fino a quando, nel 1820, non fu raggiunto uno standard. Gli indici manoscritti erano molto dettagliati: includevano il nome completo del soggetto del documento (ad esempio, il neonato, lo sposo o la sposa, o il defunto), il nome del padre e il nome completo della madre, la data dell’evento e il numero dell’atto nel registro (Figura 1). Gli indici dei matrimoni e dei decessi indicavano anche le professioni e la città natale dei soggetti. Anche i registri completi di questo periodo erano molto dettagliati e includevano informazioni aggiuntive quali i nomi di uno o entrambi i nonni dei neonati e le città in cui risiedevano i genitori del soggetto. Di particolare rilievo sono i registri di matrimonio relativi al periodo 1835–1865. Questi registri fanno riferimento a documenti supplementari, i «*processetti*» (o «*allegati*») *di matrimonio*, con date e luoghi specifici. In quasi tutti i casi, i registri di matrimonio di questo periodo indicano esattamente quando e dove sono nati entrambi i coniugi. Per le nascite successive all’introduzione dei registri civili, i registri di nascita possono essere facilmente individuati, mentre per quelle precedenti, l’elenco *dei processetti* fornisce le date esatte che altrimenti si trovano solo nei registri battesimali – i quali non sono disponibili online. Inoltre, l’elenco *dei processetti* potrebbe identificare fino a otto atti di morte, includendone potenzialmente anche alcuni precedenti all’introduzione dei registri civili per i quali non esistono documenti digitali, sebbene i nomi dei defunti non fossero riportati nell’elenco.³ Se uno dei coniugi aveva genitori deceduti al momento del matrimonio, o era vedovo/a, venivano indicate le rispettive morti dei genitori e del coniuge precedente. Se il padre era deceduto – o ritenuto morto *in contumacia* – veniva indicata anche la morte del nonno paterno. (Tuttavia, se sia il padre che il nonno fossero deceduti prima dell’avvio della registrazione civile, non è possibile determinare immediatamente l’identità del nonno.) Grazie a questa meticolosa tenuta dei registri, un singolo atto di matrimonio poteva fornire una grande quantità di informazioni relative a tre generazioni di una singola famiglia (Figura 2).

A seguito dell’unificazione d’Italia, il Regio Decreto n. 2602 uniformò il formato dello *stato civile italiano* su tutto il territorio nazionale a partire dal 1° gennaio 1866.⁴ Ciò significò che non vi erano più variazioni regionali nel formato dei registri, sebbene non venissero più riportati alcuni dettagli. I registri matrimoniali non riportavano più i decessi dei genitori o dei nonni – ma solo quelli dei coniugi precedenti (Figura 3) – sebbene i *processetti* effettivi relativi al periodo 1866–1910 siano pubblicati su FamilySearch e tra questi si possano ancora trovare alcuni registri battesimali antecedenti al 1809. Anche *diversi* atti, tra cui le nascite di

² In alcune parti dell’Italia odierna, i registri anagrafici non furono tenuti tra la caduta di Napoleone (1815) e l’Unità d’Italia (1861–1871), sebbene non vi siano tali discontinuità per il Regno delle Due Sicilie, in cui era situato Corato. Fortunatamente, nessuno dei registri di Corato è stato danneggiato o distrutto.

³ Alcuni atti di matrimonio successivi al 1865 relativi a vedove o vedovi identificano i coniugi precedenti per nome, sebbene questa pratica sia cessata all’inizio del XX secolo.

⁴ <https://antenati.cultura.gov.it/tools/genealogic-research/the-civil-status/?lang=en>

trovatelli, le rettifiche ai registri di nascita e i decessi di *coratini* fuori da Corato, furono eliminati in questo periodo, e tali atti furono d'ora in poi registrati come parte di una seconda serie nei registri ordinari di nascita e di morte. Ma soprattutto, gli indici annuali di tutti i registri anagrafici furono semplificati per includere solo il nome dell'interessato, il numero dell'atto e, talvolta, il nome del padre dell'interessato (Figura 4). In questi casi, è necessario sfogliare una serie di immagini una dopo l'altra per distinguere gli omonimi. I registri di nascita relativi al periodo 1878-1898 sono consultabili su Portale Antenati e su FamilySearch, colmando così le lacune informative presenti negli indici annuali manoscritti, sebbene sia comunque necessaria la dovuta diligenza. È possibile che due famiglie non imparentate siano indicizzate in modo identico, distinguibili solo grazie a dettagli presenti esclusivamente negli atti completi (Figure 5-6).

Inoltre, tutte le collezioni senza restrizioni di accesso su FamilySearch – i suddetti «processetti» nonché tutti i registri civili redatti tra il 1901 e il 1910 compresi – dispongono di trascrizioni ricercabili generate dall'intelligenza artificiale. Sebbene queste trascrizioni offrano un notevole risparmio di tempo ai ricercatori, non sempre riflettono accuratamente la grafia presente sul documento; una ricerca approfondita che utilizzi queste trascrizioni richiede un uso estensivo dei caratteri jolly nelle query di ricerca. La Tabella 1 fornisce una sintesi di come si sono evoluti i registri civili di nascita e i relativi indici annuali: quali informazioni sono immediatamente disponibili per i ricercatori e quali richiedono ulteriori approfondimenti.

I registri civili di nascita a volte includono annotazioni a margine che indicano quando e dove il soggetto si è sposato o è deceduto. Occasionalmente si trovano nei registri anagrafici più antichi, sebbene solo quando il matrimonio sia avvenuto dopo il 1865 (cioè in seguito alla standardizzazione della tenuta dei registri anagrafici), e compaiono con sempre maggiore frequenza nei registri della fine del XIX secolo e dell'inizio del XX, sia per i matrimoni che per i decessi (in particolare quando il soggetto è deceduto dopo il 1940). Quando sono presenti, le annotazioni sono molto utili per distinguere gli omonimi e ovviare in parte alla difficoltà di consultare i registri non indicizzati. In alcuni casi, i registri di nascita riportano date di matrimonio e di decesso più recenti del 1910 – un altro periodo per il quale i registri non sono ancora disponibili online, colmando così una lacuna informativa (Figura 7). Tuttavia, la pratica di annotare i registri era incostante e non è possibile trarre conclusioni dalla sola assenza di annotazioni.

Ricerca sul XX secolo e limiti

A partire dall'ottobre 2024, l'Atelier Généalogique sta lavorando alla digitalizzazione dei registri anagrafici di Corato relativi al periodo 1911–1938 e spera di renderli liberamente accessibili online in futuro. Ciò fornirebbe un anello mancante fondamentale per la ricerca sulle famiglie emigrate più di recente – ad esempio, dopo la seconda guerra mondiale – e aiuterebbe anche i membri della diaspora coratina a entrare potenzialmente in contatto con i parenti ancora in vita in Italia. I primi lavori di digitalizzazione dell'Atelier Généalogique, tuttavia, hanno rivelato che gli indici annuali manoscritti relativi a questo periodo sono spesso assenti: non ce ne sono, ad esempio, nei registri delle nascite di Corato dal 1913 al 1920 compreso (vedi Tabella 1 qui sotto). In assenza di indici annuali manoscritti nei registri o nelle banche dati digitali, l'unico ausilio per la consultazione dei documenti di questo periodo sono gli indici cartacei conservati presso gli uffici comunali, che non sono necessariamente organizzati o completi e non sono pubblicati online. A differenza dei documenti disponibili su Antenati, in particolare quelli precedenti al 1866, gran parte dei dati contenuti nei registri più recenti è rimasta praticamente inaccessibile a causa della digitalizzazione e dell'indicizzazione incomplete. Ciò rappresenta un ostacolo sia per i

ricercatori che consultano i registri (sia quelli già disponibili sia quelli che devono ancora essere pubblicati online), sia per i funzionari che rispondono alle richieste di documenti (ad esempio, per le domande di doppia cittadinanza). Sarà quindi necessario indicizzare o trascrivere digitalmente questi documenti per facilitare la ricerca.

Come soluzione parziale, gli indici digitali generati dall'intelligenza artificiale su FamilySearch, che corrispondono esattamente ai documenti ospitati su Antenati, possono essere consultati presso i Centri di storia familiare o le biblioteche affiliate, oppure da chi possiede un account della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (LDS). Questi erano disponibili senza restrizioni fino a marzo 2026, ma sono stati rimossi senza preavviso né spiegazioni, e non è chiaro se e quando verrà ripristinato l'accesso illimitato, presumibilmente in base ai termini del contratto tra FamilySearch e l'Archivio di Stato. Inoltre, grazie all'impegno dell'Atelier Généalogique, sono disponibili online gli indici annuali manoscritti dei registri battesimali e matrimoniali di Corato, che si estendono rispettivamente fino al 1930 (senza interruzioni) e al 1934 (con lacune). Gli indici dei battesimi sono particolarmente utili perché indicano sempre il nome del padre del neonato, consentendo di distinguere più facilmente gli omonimi e di avere una stima approssimativa del periodo dell'anno in cui sono nati.⁵ Tuttavia, questa non è una soluzione perfetta. I registri battesimali di questo periodo sono distribuiti su più parrocchie e questa suddivisione ha la precedenza sull'ordine cronologico, mentre i registri anagrafici sono continui indipendentemente dalla parrocchia (o *frazione*), il che significa che l'ordine delle voci negli indici parrocchiali non corrisponderebbe all'ordine dei registri anagrafici. Inoltre, a volte si riscontravano discrepanze tra i registri anagrafici e quelli parrocchiali, come nel caso delle nascite registrate giorni o settimane dopo il loro verificarsi, talvolta persino in un anno diverso. L'unico modo per superare queste limitazioni è attraverso un progetto guidato da volontari volto a digitalizzare e indicizzare i registri anagrafici e a pubblicare questi dati online, in particolare per i registri più recenti che non sono soggetti a restrizioni previste dalle leggi sulla privacy.⁶

Conclusione

Poiché la digitalizzazione dei registri anagrafici di Corato relativi al periodo 1911–1938 è in corso grazie all'impegno di volontari, ci troviamo ora di fronte alla questione di come estrarre in modo efficace le informazioni essenziali da questi documenti per rintracciare le famiglie degli immigrati *originari di Corato* e ampliare il nostro albero genealogico collettivo fino a includere le generazioni più recenti. Al momento, sono

⁵ Smith, James (2020). Come gli archivi della Chiesa di Corato compensano i limiti dei registri dello Stato Civile.

⁶ In Italia, i registri di nascita sono soggetti a restrizioni per 100 anni, mentre quelli di matrimonio e di morte lo sono per 70 anni.

facilmente accessibili solo dati indicizzati in misura limitata, a causa delle restrizioni contrattuali e dell'impegno necessario per indicizzare o trascrivere decine di migliaia di immagini. Alcune di queste lacune possono essere colmate grazie a indici manoscritti dettagliati relativi ai registri più antichi (1809–1865) e alle trascrizioni generate dall'intelligenza artificiale su FamilySearch (1901–1910), sebbene permangano altre lacune, specialmente per i registri successivi al 1910, che rimangono in gran parte non digitalizzati o privi di indici manoscritti o comunque ricercabili. Per ovviare all'inadeguata indicizzazione manuale, la digitalizzazione su larga scala da parte di FamilySearch di tutti i 2.434 registri anagrafici conservati a Trani (provenienti da 11 comuni),⁷ , e l'indicizzazione dei loro contenuti assistita dall'intelligenza artificiale, rappresenterebbero la soluzione. Contribuire a migliorare l'accesso ai documenti di questo periodo più recente è quindi un aspetto essenziale del nostro Progetto sull'emigrazione da Corato.

⁷ Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa, Corato, Minervino, Molfetta, Ruvo, Spinazzola, Terlizzi e Trani

Appendice

N. P. Ordine	Cognomi, e Nomi de' defunti	Patri	Profes- sione	Cognomi, e Nomi de' Genitori	Giorno della morte	Osserv.
116	Luciano Nicotina	Costa	-	Luigi e Maria Vangi	22.11.82	
155	Enrico Luigi Tommaseo	Andria	2	Vincenzo e Anna Zotti	28.12.82	
164	Luigi Naresio	Costa	-	V. Costo e M. Costantini	18.12.82	
175	Luciano Angela	-	-	Michela e Luigi Pillo	1.12.82	
187	Luigi Andrea	-	3	Salvatore e Ant. Pillo	13.12.82	
195	Enrico Luigi	-	-	Luigi e Maria Naresio	19.12.82	
217	Enrico Luigi	-	-	Enrico e Maria Pillo	22.12.82	
217	Enrico Luigi	-	-	Enrico e Maria Pillo	22.12.82	
231	Luciano Luigi	-	-	Vincenzo e Maria Pillo	11.12.82	
236	Luciano Luigi	-	-	Vito e Maria Pillo	21.12.82	
272	Enrico Luigi	Costa	-	Vito e Maria Pillo	16.12.82	
277	Enrico Luigi	-	-	Michela e Maria Pillo	13.12.82	
279	Enrico Luigi	-	-	Vito e Maria Pillo	17.12.82	
296	Enrico Luigi	-	-	Enrico	21.12.82	
308	Enrico Luigi	-	-	Luigi e Maria Pillo	23.12.82	
60	Enrico Luigi	-	-	Michela e Maria Pillo	25.12.82	
131	Enrico Luigi	-	-	Enrico e Maria Pillo	27.12.82	
144	Enrico Luigi	-	-	Enrico e Maria Pillo	29.12.82	
145	Enrico Luigi	-	-	Enrico e Maria Pillo	31.12.82	
146	Enrico Luigi	-	-	Enrico e Maria Pillo	1.1.83	
160	Enrico Luigi	-	-	Enrico e Maria Pillo	3.1.83	

Figura1. Pagina di esempio di un indice dei decessi del 1824.⁸ Da sinistra a destra, la tabella indica il numero dell'atto, il nome completo del defunto, il suo luogo di nascita, la professione, i nomi completi dei genitori e la data di morte (1). Grazie a questo livello di dettaglio, è possibile identificare rapidamente le persone nate altrove (2); quelle di classi sociali diverse (3), nonché quelle che potrebbero essere morte in tenera età (senza professione); i trovatelli, con genitori biologici sconosciuti (4); e, occasionalmente, collegare individui appartenenti alla stessa famiglia nucleare, come i gemelli (5). L'indice non è sempre completo e (soprattutto per i registri di morte) le informazioni fornite dai dichiaranti potrebbero essere errate, ma ciò illustra ciò che è già possibile ottenere prima di consultare i singoli atti.

⁸ https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ua256985/0ZG8NQ6

Anni	Accesso	Indice			Documenti completi	
		Presente?	Data indicata?	Sono indicati i nomi dei genitori?	Sono indicati i nonni?	Altre informazioni
1809-1812	Antenati	Sì (eccetto 1809 e 1899)	Sì	Variabile ¹³	Solo paterni	—
1813-1819				Sì	No	Informazioni sul battesimo incluse
1820-1822					Solo paterni	
1823-1827			No	No	Sì	—
1828-1865					Sì (eccetto 1892, 1896 e 1899)	Indicizzato su Antenati
1866-1878					Sì	—
1879-1898						Trascrizioni integrali di FS
1899-1900			—			
1901-1910	FamilySearch	Nessun indice annuale ¹⁴		Sì		
1911-1912	Non online					
1913-1920						

Tabella1. Riepilogo delle informazioni presenti nei registri anagrafici e negli indici delle nascite di Corato relativi a diversi periodi.

Atto di nascita: 01 Febbraio 1890

Maria Paganelli – 01/02/1890 (Data di nascita)

Registro: 1890 Nati Stato civile italiano > Corato Conservato da: Archivio di Stato di Bari	Persone collegate Padre Giuseppe Paganelli Madre Maria Diaferia	Copia link del bookmark
---	---	-------------------------

Atto di nascita: 25 Gennaio 1891

Angela Paganelli – 25/01/1891 (Data di nascita)

Registro: 1891 Nati Stato civile italiano > Corato Conservato da: Archivio di Stato di Bari	Persone collegate Padre Giuseppe Paganelli Madre Angela Maria Diaferia	Copia link del bookmark
---	--	-------------------------

Figura5. Indicizzazione di Antenati per due atti di nascita, comprensiva della data di nascita e dei nomi di entrambi i genitori.¹⁵ A prima vista, Maria Paganelli e Angela Paganelli sembrano essere sorelle, ma in realtà non è così (Figura 6).

¹³ Il nome del padre è riportato in tutti gli indici relativi a questo periodo, tranne quello del 1810; il nome della madre è riportato solo negli indici del 1811–12 e del 1817–19.

¹⁴ Come già osservato in precedenza, non è noto se siano stati compilati o conservati indici decennali relativi allo stato civile italiano di Corato.

¹⁵ Maria Paganelli, nata nel 1890: https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ud4121632; Angela Paganelli, nata nel 1891: https://antenati.cultura.gov.it/ark:/12657/an_ud4123712

ine.

L'anno mille ottocento ottanta novanta, addì quattro di febbraio
a ore otto meridiane cinque e minuti cinquanta, nella Casa Comunale.

Avanti di me Giuseppe Diaferia, agente di Stato Civile
ufficiale dello Stato Civile del Comune di Corato

è comparso Paganelli Giuseppe, di anni ventotto, contadino
domiciliat in Corato, il quale mi ha dichiarato che alle ore otto in
meridiane cinque e minuti cinquanta, del dì quattro del febbraio
mese, nella casa posta in Via Buonarroti al numero cinquanta, da
Profina Maria Giuseppa, sua moglie contadina, matrice canonica
è nato un bambino di sesso femminile che egli mi presenta, e a cui dà il nome di
Maria

A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni latina Stefano
ferro, di anni quaranta, contadino, e Luca Giuseppe
di anni quarantacinque, contadino, entrambi residenti in questo Comune.
Sette il presente atto agli intervenuti, non l'hanno visto sottoscrivere
per essere illeggibile
L'Ufficiale dello Stato Civile

Numero 183
Paganelli Maria
Il 10.1.909 Maria
Michele Diaferia - Corato
Deceduto il 29.12.62
Corato
Il Cancelliere del Tribunale

ma.

Numero 311
Paganelli Angela

L'anno milleottocentonovant uno, addì ventotto di Gennaio,
a ore otto meridiane quattro e minuti cinquanta, nella Casa comunale.

Avanti di me Carlo Diaferia, Commissario
Maria Diaferia

Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Corato

è comparso Paganelli Giuseppe, di anni quarantacinque, contadino
domiciliat in Corato, il quale mi ha dichiarato che alle ore otto in
meridiane cinque e minuti cinquanta, del dì ventotto del gennaio
mese, nella casa posta in Via Buonarroti al numero cinquanta, da
Giuseppa Angela Maria Diaferia, sua moglie contadina, matrice canonica
è nato un bambino di sesso femminile che egli mi presenta, e a cui dà il nome di
Angela

A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni Stefano
ferro

* S'indichi la professione o la condizione.

Figura6. Atti di nascita di Maria Paganelli (in alto) e Angela Paganelli (in basso) – i due atti corrispondono ai dati indicizzati nella Figura 5. Si scopre che non sono sorelle: la madre di Maria era Maria (Giuseppa) di Giuseppe Diaferia e il nonno materno di Angela era (Angela) Maria di Michele Diaferia, ed entrambe queste donne sposarono un uomo di nome Giuseppe Paganiello. In casi come questo, se la serie completa dei documenti non è immediatamente disponibile, persone non imparentate potrebbero essere erroneamente raggruppate nella stessa famiglia. Questo caso dimostra al contempo l'utilità dell'indicizzazione di Antenati e i suoi limiti (in particolare, l'assenza dei nomi dei nonni).

